

**rosati LANCIA**  
... sempre vantaggi concreti  
**Y10**  
10.000.000  
36 rate da 278.000 senza interessi  
oppure 2.000.000 di sconto

# Roma

Unità - Giovedì 15 settembre 1994  
Redazione  
via dei Due Macelli 23/13 - 00187 Roma  
tel. 69 996 284/5/6/7/8 - fax 69 996 290  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

**rosati LANCIA**  
... sempre vantaggi concreti  
**Y10**  
10.000.000  
36 rate da 278.000 senza interessi  
oppure 2.000.000 di sconto

## CENSIMENTO '91. La fotografia della capitale scattata dall'Istat. Tre «nonni» per un bambino

POPOLAZIONE RESIDENTE CENSIMENTI 1961, 1971, 1981, 1991 valori assoluti				
Aggregati	1961	1971	1981	1991
<b>ROMA</b>	<b>2.188.180</b>	<b>2.781.993</b>	<b>2.839.638</b>	<b>2.775.250</b>
<b>ALTRI COMUNI</b>	<b>587.220</b>	<b>708.384</b>	<b>856.323</b>	<b>985.617</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.775.380</b>	<b>3.490.377</b>	<b>3.695.961</b>	<b>3.760.867</b>

  

POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE "SUDDIVISIONI TOPONOMICHE" DEL COMUNE DI ROMA AI CENSIMENTI DEL 1951, 1961, 1971, 1981, E 1991					
Suddivisioni toponomastiche	1951	1961	1971	1981	1991
<b>A - Pigna</b>	<b>424.208</b>	<b>278.613</b>	<b>194.916</b>	<b>159.161</b>	<b>142.335</b>
<b>B - Quartieri</b>	<b>967.534</b>	<b>1.807.200</b>	<b>2.011.940</b>	<b>1.886.200</b>	<b>1.852.295</b>
<b>C - Suburbii</b>	<b>138.510</b>	<b>82.394</b>	<b>149.634</b>	<b>180.105</b>	<b>184.566</b>
<b>D - Quartieri storici</b>	<b>14.032</b>	<b>25.288</b>	<b>59.834</b>	<b>83.088</b>	<b>80.556</b>
<b>E - Zone Agro Romane</b>	<b>107.470</b>	<b>184.685</b>	<b>385.669</b>	<b>571.064</b>	<b>735.498</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.651.754</b>	<b>2.188.180</b>	<b>2.781.993</b>	<b>2.839.638</b>	<b>2.775.250</b>

POPOLAZIONE RESIDENTE DI 65 ANNI E PIÙ CENSIMENTI 1961, 1971, 1981, 1991				
AGGREGATI	1961	1971	1981	1991
<b>Roma</b>	<b>167.507</b>	<b>245.524</b>	<b>327.679</b>	<b>402.485</b>
<b>Altri comuni</b>	<b>45.800</b>	<b>62.169</b>	<b>85.125</b>	<b>117.555</b>
<b>TOTALE</b>	<b>213.307</b>	<b>307.693</b>	<b>412.804</b>	<b>520.040</b>

  

ANZIANI PER UN BAMBINO CENSIMENTI 1961, 1971, 1981, 1991				
AGGREGATI	1961	1971	1981	1991
<b>Roma</b>	<b>0,8</b>	<b>0,9</b>	<b>1,8</b>	<b>3,0</b>
<b>Altri comuni</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>	<b>1,2</b>	<b>1,8</b>
<b>TOTALE</b>	<b>0,8</b>	<b>0,8</b>	<b>1,6</b>	<b>2,6</b>



# Roma è meno burocratica ma più sola

## E non si arresta la fuga verso i paesi dell'hinterland

**RACHELE GONNELLI**

Un po' meno burocratica, molto più anziana, più sola, con un cuore più vuoto e percorso da centomila spostamenti che impadroniscono il centro. È il volto nuovo di Roma, quello immortalato alle ore 24 del 20 ottobre di tre anni fa per il tredicesimo censimento decennale. Una «fotografia» sviluppata in un librone di trecento pagine formato A4 presentato ieri in Campidoglio dal presidente dell'Istituto nazionale di statistica Alberto Zilioli. Come appare il territorio comunale più grande d'Europa nell'ultimo rilevamento prima del Duemila? Come una terra di pendolari e di residenti temporanei, di persone che vivono sole o in piccoli nuclei, in appartamenti sempre più piccoli ma ormai dotati di servizi e confort. Un posto di lavoro dove crescono le professioni autonome e i disoccupati. Un luogo in cui si costruiscono sempre meno case e di quelle costruite molte rimangono vuote. Mentre le giovani coppie fuggono verso l'hinterland in direzione di Ladispoli e dei Castelli soprattutto dopo aver saturato di già gli altri comuni della cintura metropolitana. E la

casa è sempre al primo posto negli investimenti dei romani, visto che poco meno del 60 per cento dei cittadini è proprietario dell'appartamento in cui abita mentre in provincia è padrone di casa propria addirittura il 74 per cento degli abitanti. Pochi sono i bambini con i nonni in famiglia, molti sono gli anziani soli e la famiglia ottocentesca con più generazioni in coabitazione sembra ormai resistere solo in provincia e in alcune aree del Mezzogiorno. In compenso nel rapporto tra nuove generazioni e terza età ogni romano compreso tra gli zero e i cinque anni avrà da mantenere tre «nonni». Colpa del calo delle nascite. Alle soglie del boom demografico nel '61, ogni bambino aveva sulle spalle solo lo 0,8 di un «nonno». O una «nonna». Anche a Roma infatti le donne vivono più degli uomini. Ma con un grado di istruzione minore. E se si comincia a parlare dell'uso dei computer e della telematica come della nuova frontiera dell'analabetsismo nella capitale resiste una sacca di persone che non sanno ancora né leggere né scrivere. Su 3 milioni e 560 700 residenti, ci sono ancora 32 672 analfabeti.

ALCUNE TIPOLOGIE FAMILIARI CENSIMENTO 1991			
Tipo della famiglia	Roma	Resto della provincia	Totale provincia
<b>Senza figli</b>	<b>302.702</b>	<b>56.199</b>	<b>358.901</b>
<b>1 o più figli</b>	<b>254.952</b>	<b>56.132</b>	<b>311.084</b>
<b>Coppia con figli</b>	<b>430.799</b>	<b>160.879</b>	<b>591.678</b>
<b>Coppia senza figli</b>	<b>182.092</b>	<b>64.576</b>	<b>246.668</b>
<b>Padre con figli</b>	<b>26.267</b>	<b>7.960</b>	<b>34.227</b>
<b>Madre con figli</b>	<b>77.963</b>	<b>17.411</b>	<b>95.374</b>
<b>Con 2 o più nuclei</b>	<b>12.678</b>	<b>5.267</b>	<b>17.945</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.032.499</b>	<b>330.679</b>	<b>1.363.178</b>

**Casa, 422mila famiglie in affitto**

Negli ultimi dieci anni la popolazione residente a Roma è diminuita di 64 mila persone, mentre finora era sempre andata aumentando. Non uno svuotamento però, piuttosto un travaso di abitanti in direzione dei comuni della cintura metropolitana e nelle zone di agro romano. Zone come Ladispoli, Cerveteri, Santa Marinella, Manziana, i Castelli hanno polarizzato gran parte della fuga dalla città. Nei rioni del centro storico e nelle aree a più vecchio insediamento come Maccarese sono rimasti ormai solo pochi anziani inasi da uffici e attività terziarie. Negli ultimi trent'anni sono raddoppiate le case, senza corrispondenza con un incremento della popolazione che è aumentata da 2,2 a 2,8 milioni di abitanti. Risultato: sono quasi triplicate le abitazioni non occupate o occupate da studenti e stranieri non residenti: 134.035 case, pari all'11,1% del totale. Vivono in affitto solo 422 mila famiglie romane, ma 31 mila persone hanno a disposizione meno di 30 metri quadrati. E la media resta di poco più di una stanza a testa. Negli anni '80 l'edilizia è andata in forte crisi e si è passati da 28 mila alle attuali 13 mila case costruite in media ogni anno.

## Il sindaco Luciano Toti: «La migrazione dalla capitale peggiora la qualità della vita»

# «Ma a Castel Gandolfo numero chiuso»

## I Castelli cercano di fermare i romani

I Castelli, da sempre meta prediletta dei romani, in questi ultimi anni hanno attratto anche molti nuovi residenti: che lavorano in città, ma vogliono vivere più tranquillamente. I problemi, per i piccoli comuni, come Albano, Genzano, Frascati, non sono stati pochi e ora il sindaco di Castel Gandolfo vuole mettere uno stop a questa pacifica invasione. Perché popolazione in più vuol dire più servizi ma il Comune non è in condizione di provvedere.

Il fatto è che le abitazioni a disposizione sono poche, per lo più piccole e nel centro storico. Così le comprano i romani che vengono qui a trascorrere il fine settimana. L'offerta invece è alta soprattutto a PAVONA, una frazione nata abusivamente attorno agli anni Settanta. Poi da quando è diventata una zona edificabile dotata di servizi si è allargata notevolmente. È lì che c'è la maggiore concentrazione di «emigrati». Comunque io sono contrario ad un inurbamento del territorio, non voglio privare Castel Gandolfo della sua principale caratteristica: quella di essere un paese a misura d'uomo. E poi anche se so che con queste dichiarazioni risulterò un antipatico temo un «inquinamento» del patrimonio storico. Si perderebbe inevitabilmente quell'identità culturale che ancora in parte c'è.

**E tutti passano attraverso il Centro**

Nei grafici dell'Istat Roma è una città stellare. Tutte le direttrici dei flussi di traffico continuano a convergere sul centro in una sorta di implosione. Ogni giorno ci sono 941 mila pendolari cittadini e 179 mila pendolari extraurbani: della provincia di Roma più i 556 che provengono addirittura da altre regioni dopo più di un'ora di viaggio per recarsi al luogo di lavoro o di studio. L'automobile resta il mezzo di trasporto preferito per 530 mila persone ben più della metà dei romani mentre a usare i mezzi pubblici restano solo 110 mila persone, addirittura 5 mila in meno di chi decide di andare a piedi. I patiti delle due ruote sono 48 mila e uno sparuto gruppo (3155 coraggiosi) utilizza la bici. Quanto a chi viene da fuori Roma su 190 mila pendolari, 130 mila usano per gli spostamenti casa-lavoro prevalentemente l'auto privata. E tutti quanti passano dal centro storico.

**MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI**

ALBANO I romani lasciano Roma troppo caotica e con prezzi proibitivi per chi cerca casa. Lasciano Roma e puntano verso i Castelli Romani, vicini alla grande Capitale dove si continua a lavorare ma anche tranquilli, ricchi di verde e con abitazioni a prezzi più accessibili. In realtà negli ultimi cinque anni proprio in seguito all'esodo da Roma, i prezzi al metro quadrato delle case sono lievitati notevolmente. Un appartamento ai Castelli lo si può pagare a seconda della collocazione anche 3 o 4 milioni al metro: le villette non seguono l'andamento generale. Si trovano però anche buone occasioni soprattutto nelle periferie nate da poco. L'invasione ha creato non pochi problemi soprattutto laddove l'abusivismo ha fatto la parte del leone. Nuovi servizi più trasporti pubblici: scuole e strade hanno assillato non poche amministrazioni. Soprattutto Albano e Genzano sono i paesi cresciuti più velocemente grazie anche ai tanti romani che li hanno scelti come domicilio. Frascati e Grottaferrata sono state le mete iniziali: mentre Castel Gandolfo vede soprattutto negli ultimi

**Dove si può trovare il fascicolo dell'Istat**

Il fascicolo provinciale del Censimento di Roma è disponibile per la consultazione e l'acquisto nei seguenti luoghi: Centro Diffusione dell'Istat, in via Cesare Balbo 11/A, tel. 46733102/3/4/5; Libreria dello Stato, Poligrafico, piazza Verdi 20.

Il fascicolo può essere acquistato anche per corrispondenza indirizzando la richiesta a: Istat - Servizio diffusione - via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma.

**Centri sociali e Leoncavallo Dialogo alla radio**

I Centri sociali vogliono dire la loro farsi sentire e per questo oggi, giovedì 15 settembre alle 15.30 apriranno i microfoni di Radio città aperta (Fm 88.9) per discutere in collegamento telefonico con il Leoncavallo Partecipano alla tavola rotonda radio: Csoa Auro e Marco Corio circuito Villaggio globale (per intervenire tel. 4393512 - 4393383).

**Industria, 100mila addetti in meno**

Roma resta una città terziaria con un esercito di oltre 300 mila impiegati, 171 mila commercianti, 84 mila artigiani e 300 mila lavoratori autonomi, tra i quali però vanno registrati 15 mila giovani sotto i 25 anni a dimostrazione della difficoltà di trovare un impiego fisso. In trent'anni l'industria romana ha perso centomila addetti, arrivando a 277 mila occupati. Le stime parlano poi di oltre 250 mila disoccupati. I pensionati sono 272 mila: 33 mila con meno di 50 anni e solo 158 mila con oltre 65 anni. Tra le professioni più ambite, 44 mila si definiscono dirigenti e imprenditori, gli specialisti della salute sono 67 mila, 12 mila gli architetti e gli ingegneri. Le donne al lavoro fuori casa, costituiscono ora il 35% della forza lavoro, con un aumento del 18% in trent'anni.

**acea** AZIENDA COMUNALE ENERGIA & AMBIENTE  
Piazzale Ostiense 2 - 00154 Roma

## AVVISO AGLI UTENTI

Si informano gli utenti che venerdì 16 p.v. gli sportelli della Tesoreria Acea potrebbero rimanere chiusi per l'intera giornata a causa di uno sciopero di categoria indetto dalle OO.SS.